



Istituto Tecnico Statale "Michelangelo Buonarroti"

Settore Tecnologico- indirizzi : Costruzioni ambiente territorio - Sirio serale
Costruzioni ambiente territorio articolazione "Geotecnico"
Chimica , Materiali e Biotecnologie articolazione "Biotecnologie sanitarie"
Agraria, agroalimentare, agroindustriale

Settore economico- indirizzi: Turismo - Amministrazione finanza e Marketing
articolazione "Relazioni Internazionali per il marketing "
Centro AICA ECDL, ECDL CAD. Centro TRINITY Centro DELF



**Museo
"Michelangelo"**
riconoscimento
regionale
L. R. 12/2005

PROT 601

Caserta, 22/09/2015

AL PERSONALE ATA
SEDE

All'albo

OGGETTO: NORME di SICUREZZA. Disposizioni (D.lgs.81/08).

DISPOSIZIONI GENERALI

Premesso che i lavoratori riceveranno apposita formazione generale e specifica , in ragione del profilo di appartenenza ,

Premesso pure che in materia di evacuazione , antincendio , emergenza e primo soccorso i lavoratori riceveranno apposite istruzioni in una con le previste nomine delle squadre

Premesso inoltre che coloro i quali rilevano carenze o rischi all'interno della scuola o nelle pertinenze della stessa sono tenuti a comunicarlo al Capo di Istituto, affinché vengano assunti i provvedimenti necessari.

Con la presente circolare vengono impartite le disposizioni generali a tutto il personale operante, anche occasionalmente, nella scuola; Tutto il personale ATA è impegnato affinché la vita interna alla scuola sia improntata a serietà ed esemplarità.

Il personale ata, nell'ambito delle rispettive competenze, deve:

- 1) Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio.
- 2) Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- 3) Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- 4) Portare a conoscenza dei preposti e/o del Dirigente Scolastico, ogni eventuale incidente (avvenimento spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).
- 5) La maggior parte delle vie di fuga sono apribili a spinta. Quelle che non lo sono debbono essere quotidianamente aperte ed eventualmente richiuse a chiave alla fine delle attività e debbono essere continuamente vigilate.
- 6) I pavimenti non debbono essere mai ingombri di oggetti e materiali di non immediato utilizzo; apparecchiature, contenitori, cavi che, per esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, devono essere opportunamente e visivamente segnalati.
- 7) Gli spazi antistanti le vie di fuga debbono sempre essere tenuti sgombri. 8. I mezzi antincendio (manichette ed estintori), i comandi elettrici, le cassette di pronto soccorso, le scale, i corridoi, i cartelli segnalatori debbono sempre essere mantenuti in efficienza, pronti all'uso, immediatamente accessibili.

- 8) Controllare che tutti i punti luce (prese ed interruttori) non presentino deterioramenti pericolosi.
- 9) Provvedere ad eliminare, o rendere comunque innocui spigoli vivi.
- 10) Controllare ed eventualmente rimuovere chiodi o sporgenze pericolose all'altezza dei ragazzi.
- 11) Controllare che i pavimenti non presentino rotture che costituiscono cause di caduta accidentali e comunque provvedere a coprire o isolare il punto pericoloso e successivamente a segnalarlo all'ufficio di segreteria per la comunicazione all'ufficio manutenzione.
- 12) Verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici e dei giochi all'aperto, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di rimozione.
- 13) Le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, i guasti alle strutture, nonché le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza debbono essere subito segnalati alla vista con appositi accorgimenti, se necessario ed essere comunicate al DS
- 14) Evitare ogni accumulo di materiale in disuso in sgabuzzini e sotterranei, nei depositi e negli archivi; i materiali debbono essere riposti in modo da consentire facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a mt. 0,90.
- 15) Rispettare le indicazioni dei cartelli segnalatori. 17. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.
- 16) Non togliere o sorpassare le barriere che impediscono i passaggi pericolosi.

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

Rischio architettonico.

1. 1. Comunicare al Dirigente scolastico eventuali anomalie igienico edilizie (sfogliamenti dell'intonaco, lesioni strutturali a vista, crepe, distacchi, macchie dovute all'infiltrazione di acqua, ecc.) e transennare la zona fonte di pericolo in attesa di un pronto intervento di manutenzione ordinaria.
2. Porre attenzione agli spigoli vivi di parti edili, di arredi e degli idranti soprattutto se risultano essere ad una altezza di pericolo per gli alunni.
3. Visionare che la pavimentazione si presenti sempre in ordinarie condizioni di usura e priva di avvallamenti e distacchi. Detto concetto vale anche per le aree all'aperto.

Rischio elettrico

Il personale deve comunque utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

I sussidi didattici ricadono sotto la diretta responsabilità dei preposti – ove presenti - , pertanto:

- 1) Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente ed altri particolari elettrici senza opportuna protezione o con parti deteriorate; tutte le apparecchiature debbono essere fornite del marchio IMQ (o CE o analogo) e spina con messa a terra (tre spinotti o spina tonda tedesca); gli apparecchi non a norma vanno immediatamente segnalati alla Presidenza e ritirati dall'uso. 2. Alcuni apparecchi, pur avendo la spina con solo due spinotti, sono marchiati con simbolo (doppio isolamento); in tal caso sono da considerarsi a norma.
- 2) Le spine degli apparecchi e le prese debbono essere congruenti: sono vietati adattatori (es. da spina tonda a normale, da grande a piccola o da piccola a grande).
- 3) Le norme di sicurezza ammettono al massimo spine doppie a marchio IMQ (una sola per presa); non è consentito quindi collegare fra loro più spine. I grappoli di triple sono pericolosissimi e possono provocare surriscaldamenti, contatti accidentali, incendi.
- 4) Le prolunghe devono avere prese a spine protette ed omogenee con quelle dell'impianto e dell'apparecchiatura ed essere usate solo se strettamente necessarie e per breve tempo, ponendole il più possibile fuori dalla portata degli alunni. Anche se eventuali prolunghe debbono essere munite del marchio IMQ.
- 5) Non toccare mai le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.

- 6) Disinserire le spine dalle prese afferrando l'involucro esterno e non il cavo. 8. Non fare collegamenti di fortuna.
- 7) Per disattivare uno strumento, prima azionare il suo interruttore e poi disinserire la spina.
- 8) Non inserire mai le estremità di conduttori nudi negli alveoli delle prese.
- 9) Le apparecchiature elettriche non debbono essere maneggiate dagli allievi.
- 10) Al termine delle attività didattiche e del lavoro d'ufficio, ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche.
- 11) All'interno della scuola è vietato usare apparecchi elettrici che non siano di proprietà della scuola, fornelli o materiali infiammabili.
- 12) In caso di un qualsivoglia mal funzionamento dell'impianto elettrico e/o di apparecchiature elettriche, allontanarsi e informare il DS ; non tentare per nessun motivo la riparazione fai da te.

Rischio chimico

E' necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

Ogni giorno al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestra, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria; Secondo il piano di sanificazione di Istituto i detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate.

Prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta previste dal DVR, e/o chiedere ulteriori informazioni al Ds che utilizzerà la scheda tecnica di riferimento per ottenere il grado di rischio corrispondente secondo il D.Lgs. 25/2002 (moderato e/o non moderato); infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi.

Occorre ricordare inoltre di:

- 1) Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni.
- 2) I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite dalle etichette.
- 3) Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
- 4) Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
- 5) Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
- 6) Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
- 7) I prodotti tossici, nocivi o corrosivi, ma anche i prodotti per la pulizia, devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi, chiusi a chiave.
- 8) Non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (p. es. guanti) forniti dall'Istituto.

Rischio biologico

1. Se uno studente accidentalmente sanguina procedere nel seguente modo:

- a) allontanare il ferito da altri ;
- b) medicare prontamente le ferite (indossando sempre i guanti e usando i prodotti forniti dalla scuola);
- c) se il sangue ha imbrattato superfici o oggetti rimuoverlo con materiale assorbente (cotone idrofilo, carta tipo Scottex) e poi disinfettare l'oggetto ;
- d) se il sangue ha imbrattato la cute di un altro soggetto lavare abbondantemente con acqua e sapone e, se vi sono piccole ferite, disinfettare;
- e) richiudere i guanti e il materiale sporco di sangue e buttare in un sacchetto di plastica robusto e legarlo bene, gettarlo poi a sua volta nel contenitore nero della spazzatura;
- f) i vestiti imbrattati di sangue vanno tolti, richiusi in un sacchetto e avviati al lavaggio caldo in lavatrice.

2. Se una persona si punge accidentalmente con una siringa a perdere trovata per strada o comunque di dubbia provenienza procedere nel seguente modo:

- a) non perdere la calma: il virus dell'Aids rimane attivo soltanto per 45 minuti;
- b) dopo aver favorito la fuoriuscita di un po' di sangue, lavare e disinfettare come il precedente punto e)
- c) chiedere l'intervento del 118;

Rischio fuoco

- 1) E' vietato tenere liquidi infiammabili in recipienti di vetro.
- 2) E' vietato usare stufe elettriche o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene, tranne nei luoghi all'uopo destinati.
- 3) Le bombolette spray contenenti infiammabili devono essere conservate lontano dalle fonti di calore come raggi del sole o termosifoni.
- 4) I sussidi ed i materiali di facile consumo debbono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza.
- 5) Eventuali liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessaria (non superiore a venti litri per ogni edificio scolastico), per esigenze igienico sanitaria e per attività didattica; tale materiale deve essere custodito in armadio metallico chiuso a chiave ed i contenitori posti in vaschetta di raccolta in caso di perdita dei contenitori.
- 6) Nei locali dove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è comunque vietato fumare (divieto rigorosamente espresso per l'intero edificio) ed usare fiamme libere.
- 7) Non lasciare nelle aule, al termine della giornata, materiali infiammabili (cestini pieni di carta, polistirolo, legno etc.).
- 8) Ricordare che il numero di chiamata dei Vigili del Fuoco è il 115.

Rischio attrezzature

Il D.Lgs. 81/08 definisce attrezzatura qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede (art. 35) che le attrezzature messe a disposizione siano adeguate all'attività da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute.

Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

- 1) Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature.
- 2) Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la protezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili.
- 3) Verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il re avviamento automatico della macchina.
- 4) Verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto di emergenza e la loro efficienza.
- 5) Verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile).
- 6) Verificare periodicamente l'efficienza degli interruttori differenziali.
- 7) Segnalare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo.
- 8) Controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttore a monte.
- 9) Usare forbici con punte arrotondate.
- 10) Le vernici e i contenitori di vetro devono essere manipolati solo dagli adulti.
- 11) Segnalare sempre al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature.

Rischio videoterminali

- 1) 1. Tutto il personale deve utilizzare gli strumenti informatici secondo le specifiche istruzioni per video terminalisti con puntuale osservanza delle pause previste nei casi d'uso > di 18 ore settimanali .
- 2) 2. L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da farfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
- 3) 3) Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia.
- 4) 4) E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.
- 5) 5) Risulta consigliabile durante l'utilizzo di una attrezzatura munita di video terminale di fare pause (ogni 90 minuti) e piccoli esercizi di distensione muscolare e articolare.

Rischio scale

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori.

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa può trovarsi un lavoratore in opera.

Rischio movimentazione manuale dei carichi

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare delle lesioni dorso- addominali.

E' necessario che il lavoratore osservi scrupolosamente le indicazioni del Medico competente in materia .

Rischio rumore

Porre a conoscenza del dirigente scolastico eventuali rumori fastidiosi all'udito se hanno una caratteristica non occasionale .

Particolare attenzione al locale palestra dove il collaboratore interrompe la presenza posizionandosi nel corridoio di accesso .

Particolare attenzione dovrà essere osservata dagli addetti all'azienda agraria che dovranno rispettare le prescrizioni in materia del Medico Competente .

CONCLUDENDO

Le norme di comportamento indicate rientrano nella normativa ufficiale che regola la vita scolastica, ma, soprattutto, rispondono ad esigenze di tutela di tutti e di ciascuno. Il loro rispetto puntuale e preciso permette di evitare spiacevoli e dolorose conseguenze di carattere civile, penale e disciplinare che potrebbero derivare da infortuni ad alunni o al personale inosservante .

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonia Di Pippo